

# L'Eurostar per Milano partirà prima

*Nuova partenza fissata alle 8,24. Quattro nuovi treni sulla Piacenza-Cremona*

Un anticipo di quindici minuti per il treno Eurostar City per Milano delle 8.39. L'ufficialità dell'annuncio dovrebbe arrivare oggi, ma tra i pendolari la voce è già circolata: cambia l'orario di un treno importante della mattina con una piccola accelerazione. La partenza sarà quindi fissata alle 8.24, fermerà a Milano Rogoredo alle 8.56 e arriva a Milano centrale alle 9.10. Poco soddisfatti però i pendolari piacentini. «E' sempre un treno che impiega 46 minuti per arrivare a

Centrale - commenta Ettore Fittavolini - e non si può certo chiamare un treno veloce, né economico, visto che il biglietto di prima classe costa 16 euro. Non si risolve poi il "buco" orario in una fascia chiave della mattina». Intanto buone notizie arrivano sulla linea Piacenza Cremona: da alcuni giorni circolano quattro nuovi treni. In accordo con la Regione Lombardia, Trenitalia effettuerà tutti i giorni, senza fermate intermedie, i nuovi collegamenti delle 5.50 da Cremona, con arrivo

alle 6.15 a Piacenza, ripartenza 6.25 e arrivo a Cremona alle 6.48. Il secondo convoglio partirà da Cremona alle 22.50 con arrivo a Piacenza alle 23.15, ripartenza alle 23.30 e arrivo a Cremona alle 23.50. Il nuovo servizio è stato introdotto perché anche i possano usufruire dei due collegamenti veloci da Piacenza verso Roma (con partenza alle 6.27 e arrivo 10.15) e da Roma verso Piacenza (con partenza alle 19.30 e arrivo alle 23.21).

Gianluca Croce



**NOVITÀ**

## Raccolta differenziata Nelle scuole si fa sempre meglio

Dai prossimi giorni la raccolta differenziata all'interno degli istituti scolastici piacentini farà un passo avanti: prende il via infatti il progetto, promosso da Autorità d'Ambito, Enia e Comune di Piacenza, che prevede il potenziamento e la capillarizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti riciclabili all'interno delle scuole della città, materne, elementari, medie e superiori. L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: da una parte recuperare e inviare al riciclo i materiali recuperabili prodotti dalle scuole e, dall'altra, trasmettere e radicare negli studenti corretti comportamenti ambientali. La scuola produce rifiuti di vario genere: carta, plastica, lattine, vetro, rifiuti organici, toner-cartridge per stampanti ed altro materiale informatico. Per ciascuna tipologia di rifiuto esiste una diversa procedura di raccolta, stoccaggio, smaltimento o riciclo. Parte di questo materiale veniva già differenziato all'interno della scuola, ma ora Enia, secondo quanto previsto dall'Autorità d'Ambito, avvia in collaborazione con gli istituti piacentini un servizio di recupero dei materiali riciclabili più strutturato e completo. Ad ogni Istituto scolastico del Comune di Piacenza sono stati messi a disposizione contenitori per la raccolta differenziata di carta e cartone, plastica, lattine e barattolame e, per le scuole che hanno una mensa interna, contenitori per la raccolta dei rifiuti organici. Su richiesta sono stati distribuiti anche bidoncini per la raccolta differenziata del vetro.

# «La diffida per Trenitalia? I tempi ormai sono maturi»

Continuano le consultazioni tra Provincia e associazioni pendolari. In vista di un prossimo tavolo ufficiale «a più voci», quando cioè sarà dato spazio al confronto diretto insieme a rappresentanti sia di Trenitalia, che delle due regioni coinvolte (Emilia-Romagna e Lombardia), ieri pomeriggio i lavoratori fuori sede piacentini hanno incontrato il presidente Massimo Trespidi in una convocazione allargata anche ai sindaci di Piacenza (a fare le veci di Roberto Reggi c'era l'assessore Pierangelo Carbone), di Castelsangiovanni (Carlo Capelli) e Fiorenzuola (Giovanni Compiani, rappresentato dall'assessore Tiziano Chiocchi). «Rispetto alle riunioni precedenti, ho ritenuto opportuno invitare anche i sindaci per rinforzare le istanze dei pendolari e creare un sistema che si muove per ottenere la risoluzione di criticità molto forti - ha spiegato in apertura Trespidi - l'idea è di arrivare al prossimo appuntamento per chiedere di cambiare l'orario ferroviario in quei punti risultati problematici dopo questi primi 60 giorni di sperimentazione dall'entrata in vigore del nuovo orario». Una «battaglia» praticamente infinita quella pendolare che, nonostante venga combattuta da diversi anni, ancora oggi sembra molto distante dal raggiungere una conclusione definitiva. «Di tutto quello che abbiamo chiesto non è ancora stato fatto nulla - ha lamentato Ettore Fittavolini, presidente dell'associazione pendolari Piacenza - le uniche novità arrivano dalla regione Emilia-Romagna, la quale, dopo aver annunciato invano di voler aggiungere un treno per coprire un buco orario, oggi ci ha fatto sapere che anticiperà l'orario di un Eurostar. Arriverà a Milano alle 9.10 invece che alle 9.30, una mossa praticamente inutile, dato che per quell'ora i lavoratori dovrebbero essere già sul posto». Una riunione preparatoria insomma quella di ieri, ma che già fotografa in modo eloquente come tra amministrazioni locali e Trenitalia possano presto tornare a volare scintille, iniziative legali comprese. Se infatti circa un anno fa Comune e Provincia avevano messo in allerta la compagnia ferroviaria per mezzo di una «diffida ad adempire» (atto con cui si intima alla controparte di procedere con urgenza a risolvere le richieste entro uno specifico lasso temporale), oggi i tempi per l'adempimento sono già ampiamente scaduti e gli enti si preparano a procedere per vie ufficiali. «Ne devo ancora parlare con Reggi, cosa che farò al più presto - ha risposto in proposito Trespidi - ma credo che le condizioni attuali possano farci procedere alla diffida tramite atto legale formale, i tempi direi che sono maturi». E si preparano a muoversi sulla stessa scia anche i sindaci dei comuni di provincia. «Come istituzione siamo pronti a sottoscrivere ogni atto che possa andare incontro alle esigenze dei cittadini» ha confermato Carlo Capelli. «Il nostro interlocutore principale in questa fase diventa l'Emilia-Romagna - ha precisato Trespidi - alla regione chiederemo di sostenere le nostre tesi nei confronti di Trenitalia».

Tommaso Ramone

Ieri in Provincia un incontro tra i rappresentanti dei pendolari piacentini e alcuni sindaci. Trespidi: «Alla regione chiederemo di sostenere le nostre tesi»



L'ingresso della stazione di Piacenza visto dal finestrino di un treno

**LEGA COOP**

## Housing sociale, Piacenza 74 in prima fila guardando alla Lombardia

Housing sociale e le nuove opportunità offerte dal piano casa del Governo come antidoto per combattere la crisi. Sono gli spunti arrivati dal convegno "L'housing sociale e il piano case nazionale: le proposte delle cooperative di Legacoop abitanti", tenutosi ieri mattina al Castello Mediceo di Melegnano a Milano. Tra i protagonisti Piacenza 74, rappresentata dal suo presidente Fabio Salotti. Di fronte a una contrazione senza precedenti del settore immobiliare, sia il settore privato che quello pubblico (l'amministrazione comunale in primis) sono chiamati a fare la propria parte, sottolinea Salotti. Sotto questo aspetto le coop sono pronte: ne è prova il "G8", il gruppo cooperativo di cui fanno parte la stessa Piacenza 74, insieme ad altre sette "sorel-

le" lombarde, tutte attive nel settore dell'edilizia. Una prima fusione, su area vasta, che servirà a mettere in rete conoscenze e capacità, dice Salotti e arginare "quello che è il primo problema del sistema industriale italiano, la sua dimensione aziendale". Capacità da mettere alla prova nei progetti di social housing, abitazioni da acquistare o affittare a prezzi particolarmente accessibili. Le iniziative messe in campo dai Comuni di Milano e Parma (per un totale di 2mila alloggi) hanno visto la messa a disposizione di aree edificabili con prezzi al metro quadro particolarmente convenienti, rispettivamente di uno e 9

euro. «Case sociali o popolari - dice Salotti - che non sono sinonimo di nuova cementificazione, ma di rilancio di un'urbanistica a misura d'uomo, come le case realizzate a Piacenza del piano Fanfani degli anni '50. Il messaggio deve essere chiaro: senza l'intervento delle amministrazioni comunali non parte l'housing sociale». Da parte sua Luciano Caffini, presidente Legacoop Abitanti, sottolinea come la «forza delle cooperative stia nel loro essere da un lato radicate nel territorio, e dall'altro il sapere stare in rete. Nel collocarsi nel contesto dato e nella loro capacità di adattamento».



Fabio Salotti durante il suo intervento di ieri

# Fedeli in processione sotto la pioggia In Cattedrale il via alla Quaresima



E' iniziata ieri, con la celebrazione del mercoledì delle ceneri, la quaresima, il periodo di quarantadue giorni che culminerà con la settimana santa e la Pasqua, che quest'anno ci celebrerà domenica 4 aprile. Ieri sera si è tenuta la tradizionale processione presieduta dal vescovo Gianni Ambrosio. La pioggia e il freddo non hanno dissuaso i tanti fedeli che hanno partecipato alla celebrazione, iniziata nella chiesa di San Francesco e terminata in Duomo. (Nelle foto di Mauro Del Papa alcuni momenti della processione di ieri sera sotto la pioggia)

